

ITINERARIO

TRA LE COLLINE E LE AREE NATURALISTICHE DELL'ALTO NOVARESE

Da Ghemme al Santuario di Boca fino alle propaggini del Parco del Monte Fenera, con un itinerario che fiancheggia la roggia Mora e tocca Romagnano Sesia, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco, luoghi del percorso cicloturistico "BicinVigna con Antonelli"

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza da Ghemme in Piazza Castello, antistante la fortificazione del Ricetto (possibilità di parcheggiare l'auto)
0 5	Da piazza del Ricetto immettersi sulla strada che fiancheggia la Roggia Mora, passa sotto l'autostrada e raggiunge la località San Martino; passare sotto la ferrovia e proseguire a destra sulla sterrata lungo il Sesia; dopo circa 1 km la strada abbandona il fiume ed entra in Romagnano (3,5 km su strada sterrata)
2,5 7,5	Attraversare Romagnano (1 km) e proseguire sulla SR299 fino a Prato Sesia
3 10,5	Immettersi a destra sulla SP31 e salire a Cavallirio (pendenza 1,1%)
2,5 13	Proseguire sulla SP31 salendo a Boca (pendenza 1,2%)
VARIANTE	
3 16	Variante andata e ritorno da Boca a Maggiora (pendenza 1,4%)
5,5 21,5	A Boca immettersi sulla SP32 che sale a San Gaudenzio (0,75 km, pendenza 3%) quindi al Santuario Antonelliano di Boca (0,5 km pendenza 7,4%) e ancora per 0,6 km (pendenza 8,8%), fino al culmine della salita; quindi si scende fino alla località Torchio (pendenza 5,4%)
1 22,5	Sempre sulla SP32 si entra in Grignasco
1,5 24	Nel paese si incrocia la SP13; ci si immette sulla sinistra e si raggiunge la frazione Garodino
2,5 26,5	Girare a destra, imboccando la sterrata che passando dalla Cascina Baraggiotta (0,75 km) e Cascina Piana (0,5 km) scende a Prato Sesia
7,5 34	Percorrendo ora in senso inverso il tratto Prato-Romagnano-Ghemme si torna al punto di partenza



Si percorrono in totale 34 km, di cui 5 su sterrato; l'itinerario è abbastanza impegnativo per i continui saliscendi, e per l'inevitabile tratto sulla SR229.

GHEMME (vedi itinerario 7)

ROMAGNANO SESIA

Villa Caccia e Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia
Situata sul poggio del Monte Cucco, la Villa fu progettata, in stile neoclassico, da Alessandro Antonelli; circondata da un ampio parco, ospita il Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, dedicato alla storia, costumi e tradizioni del borgo. (foto 1)

Parrocchiale della SS. Annunziata e di San Silvano

La chiesa sorge sui resti dell'abbazia del secolo XI e conserva un sarcofago del V secolo, l'ambone del II-III secolo d.C. e preziose tele.

Cantina dei Santi

È un edificio di due locali che custodisce un ciclo di affreschi del XV secolo raffiguranti la vita di Re Davide, attribuiti a Bartolonus da Novara.

Ponte Medievale

Nei pressi della Roggia Mora, sono visibili i resti di un ponte medievale, a testimonianza di una grande struttura del XII secolo che univa Romagnano a Gattinara.

PRATO SESIA

Chiesa Parrocchiale di San Bernardo da Mentone

Di fondazione medievale, la chiesa subì modifiche nel corso dei secoli. Conserva pregevoli opere di Giacinto Gimignani e Tarquinio Grassi.

Chiesa della Madonna della Quercia

Di origine seicentesca, la piccola chiesa custodisce un'importante opera del 1646 di Giacinto Gimignani.

Castello di Sopramonte

In posizione sopraelevata sono ancora visibili i resti del Castello, del XII secolo, dove sorge anche la Chiesa della Natività della Vergine. Da qui si gode di uno splendido panorama sul borgo e sull'area del Supervulcano del Sesia, uno tra i pochi casi al mondo, riconosciuto dall'Unesco come Geoparco. Qui è stata installata la Panchina Gigante n° 127. (foto 2)

CAVALLIRIO

Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio

Già citata nel 1498, subì nel corso dei secoli varie ristrutturazioni.

Oratorio di San Germano

Situato nella campagna, è già citato nell'XI secolo ma riedificato nei secoli successivi.



Tre Madonnine e Casotti della Vigna

In zona collinare, tra i vigneti, si incontrano le cappelle ottocentesche, con decorazioni di autore sconosciuto; i Casotti anch'essi situati tra le vigne venivano usati come ricoveri di attrezzi e fieno o abitazioni.

MAGGIORA

Chiesa dello Spirito Santo

Costruita in età barocca su un edificio preesistente, presenta all'interno dipinti, stucchi, dorature e bassorilievi. Pregevole lo scurolo di Sant'Agapito terminato da Alessandro Antonelli.

Opere di Alessandro Antonelli

Maggiora è un borgo a forte impronta antonelliana: a lui si deve la sistemazione del piano regolatore; in centro sorge Casa Antonelli, la residenza paterna e il Cimitero, dov'è sepolto, l'ultimo dei suoi progetti, portato a termine dal figlio Costanzo.

Autodromo Pragiario e Maggiora Park

I due circuiti, uno dedicato all'autocross e l'altro al motocross, ospitano importanti gare nazionali e internazionali.

BOCA

Santuario del Santissimo Crocifisso (foto 3)

Isolato dal centro, in mezzo ai vigneti, si erge la maestosa opera di Alessandro Antonelli, la cui costruzione richiese un lungo periodo di edificazione, tanto che fu terminata dal figlio Costanzo. Fin dal Seicento questo è un luogo di devozione e ancora oggi è meta di pellegrinaggi.

Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio

Sorge su un'altura alla quale si accede salendo un'ampia scalinata. Di origine medievale fu ampiamente modificata nel corso dei secoli.

Montalbano

Tra i vigneti si giunge a questa piccola frazione dov'è conservato parte dell'antico castello quattrocentesco dei Brusati Cavallazzi. Sono ancora visibili alcuni affreschi che ritraggono scene di vita cavalleresca.

GRIGNASCO

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta (foto 4)

Situata in centro paese, essa rappresenta un capolavoro del barocco piemontese. Fu progettata da Bernardino Vittone a pianta ellittica.

Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Di fondazione romanica, custodisce al suo interno un ciclo di affreschi del XV secolo della bottega di Tommaso Cagnola e di Angelo de Cantà.

Chiesa di Santa Maria in Bovagliano

Di origine romanica e situata nel cimitero, la chiesa si presenta oggi nelle sue forme settecentesche. Vi si ammirano due tavole cinquecentesche di scuola gaudenziana.

Oratorio di San Graziano

Situato lungo la scalinata che sale dietro l'abside della Parrocchiale.

Parco Naturale del Monte Fenera

Istituito nel 1987, il Parco si estende su una superficie di circa 3378 ettari; è zona di importanti ritrovamenti archeologici e caratterizzata da boschi, coltivi e vigneti.